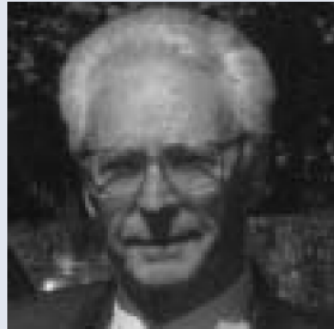


**GIAVENO****Giulio Nicoletta,  
questa mattina  
i funerali**

GIAVENO - Si svolgono stamattina in San Lorenzo i funerali di Giulio Nicoletta (foto), comandante partigiano in Valsangone. Originario di Crotone, fu tra i primi ad unirsi, dopo l'8 settembre, ai partigiani del maggiore Milano. Per le sue doti di mediazione e di predisposizione al comando, divenne il riferimento delle diverse bande operanti nella valle, fino a divenire il comandante in capo della 43<sup>a</sup> divisione autonoma Valsangone "Sergio De Vitis", medaglia d'argento al valore militare. Tra i vari episodi che segnarono quegli anni e Nicoletta in particolare, l'eccidio di Cumiana con 51 vittime civili (3 aprile 1944). Nicoletta riuscì a far liberare altri ostaggi quando, portato al Comando di Pinerolo, riuscì a parlare direttamente con il comandante tedesco, utilizzando entrambi il latino, superando così lo scoglio dell'interprete.

Inoltre, partecipò ai fatti della Palazzina Sertorio, al rilascio degli ostaggi di Trana, alla Liberazione di Torino. Era malato da tempo, per questo non era potuto salire a Forno per la visita del Presidente Napolitano. «Un'assenza che pesava molto», spiega Mauro Sonzini, storico della Resistenza e vicepresidente Anpi Valsangone, che aggiunge «Non ha mai dimenticato il contributo della popolazione ed in particolare delle donne».

[e.b.]